

- **Oggetto:** 4 PROPOSTE PROPOSTE TEATRALI: SHOAH, GRANDE GUERRA, UNITA D'ITALIA E MAFIA. Si allegano locandine relative
- **Data ricezione email:** 20/09/2018 20:53
- **Mittenti:** teodoro franco - Gest. doc. - Email: compagniadellamemoria2@gmail.com
- **Indirizzi nel campo email 'A':** <anic80700x@istruzione.it>, <anic80900g@istruzione.it>, <anic827005@istruzione.it>, <anic80800q@istruzione.it>, <anic806004@istruzione.it>, <anic84500p@istruzione.it>, <anic828001@istruzione.it>, <anic84600e@istruzione.it>, <aqic83300n@istruzione.it>, S.M.S. Dante Alighieri Plesso Paganica <aqmm001007@istruzione.it>, <aqmm07500r@istruzione.it>, <aqic815004@istruzione.it>, <aqic829002@istruzione.it>, <aqic82700a@istruzione.it>, <aqic823003@istruzione.it>, <aqmm074001@istruzione.it>, Istituto Comprensivo G.Mazzini-E.Fermi <aqic84000r@istruzione.it>, <aqic84100l@istruzione.it>, <aqic84200c@istruzione.it>, <aqic843008@istruzione.it>, <aqic82100b@istruzione.it>, <aqic82400v@istruzione.it>, <aqic83800r@istruzione.it>, <aqmm028007@istruzione.it>, <aqic831002@istruzione.it>, <aqmm060003@istruzione.it>, <aqic828006@istruzione.it>, <aqic83900l@istruzione.it>.
- **Indirizzi nel campo email 'CC':**
- **Indirizzo nel campo 'Rispondi A':** teodoro franco <compagniadellamemoria2@gmail.com>

Testo email

ALLA CORTESE ATTENZIONE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO E DEI DOCENTI

Oggetto: PROPOSTE DI RAPPRESENTAZIONI TEATRALI:

sulla Giornata della Memoria (Shoah): "**L'Attimo**"

sulla Prima Guerra Mondiale: "**La Guerra Dimenticata**"

sull'Unità d'Italia: "**Qui si fa l'Italia o si muore**"

sulle Mafie: "**Il silenzio è Mafia**"

NELL'AMBITO DELLA STESSA MATTINATA, SE IL NUMERO DEGLI ALUNNI LO GIUSTIFICA, SARÀ POSSIBILE EFFETTUARE ANCHE DUE O TRE MANIFESTAZIONI SU UNA O PERSINO DUE TEMATICHE DIVERSE.

RAPPRESENTAZIONE TEATRALE PER LA GIORNATA DELLA MEMORIA (SHOAH).

"L'ATTIMO"

"Tutto ciò che è necessario per il trionfo del male, è che gli uomini buoni non facciano niente" (Edmund Burke-politico, filosofo e scrittore britannico)

Il 20 luglio 2000 il Parlamento Italiano, per ricordare gli orrori dei campi di concentramento nazisti, ha approvato la Legge n° 211 con la quale si istituisce, in data 27 gennaio, il "Giorno della Memoria". Per commemorare tale ricorrenza, è organizzata una vasta serie di iniziative da parte delle istituzioni pubbliche e private: dibattiti e convegni, film e documentari, presentazioni di libri e concerti, nell'intento di costruire un dialogo fatto di ricordi e riflessioni. Anche la "Compagnia Teatrale Della Memoria" partecipa a tali celebrazioni proponendo una rappresentazione teatrale in cui si dà voce ai diretti protagonisti di quei fatti. Le tante testimonianze dei cittadini italiani, sopravvissuti alla deportazione e alla prigionia nel campo di sterminio di Auschwitz, estratte dall'archivio della "Shoah Foundation Institute for Visual History and Education" creato da Steven Spielberg, saranno intrecciate e fuse tra loro in modo da creare una storia unica ed emozionante, attraverso la quale saranno rivissuti i momenti più significativi di quella drammatica esperienza: il momento dell'emanazione delle leggi razziali in Italia, gli inutili tentativi di fuga, la deportazione, la separazione dalle proprie famiglie, la miracolosa sopravvivenza ad Auschwitz, la liberazione con l'arrivo dei soldati alleati. Non manca, in apertura, il filmato d'archivio in cui Mussolini proclama le leggi antisemite vaneggiando una supposta "superiorità razziale", quanto mai opportuno per ricordare le precise responsabilità italiane nello sterminio di milioni di esseri umani. Essa non comincia ad Auschwitz ma prima, quando il protagonista è ancora un ragazzo nell'Italia di Mussolini.

Lo spettatore sarà preso per mano e gradatamente condotto nel viaggio verso l'Inferno da cui, chi è tornato, non è stato più lo stesso: "Da Auschwitz si esce con le gambe ma si resta col cuore, con l'anima.....si è sempre là

Le testimonianze, completate da foto e filmati originali dell'epoca proiettati su un grande schermo con commento musicale, accompagneranno il racconto rendendolo unico, avvincente e soprattutto educativo.

Dalla storia di chi tagliò i capelli di suo cugino prima di accompagnarlo nelle camere a gas a quella di chi subisce le torture degli esperimenti scientifici. Storie tragiche, intime, che raccontando quegli avvenimenti, raccontano "l'uomo". Storie che regalano, infine, una GRANDE LEZIONE DI MATURA TOLLERANZA E DI PACE attraverso l'esempio di chi, nei momenti caotici della liberazione, pur avendo la possibilità di vendicarsi raccogliendo da terra la pistola del suo aguzzino, sceglie la strada del perdono.

DA INTERNET

Citazioni

"Il Sannio" (Giornale del Volturno):

"Gli alunni hanno seguito con commozione la rappresentazione, riflettendo sulle ideologie dei Totalitarismi...";

Istituto Comprensivo "G. Pascoli" di Matera:

"I ragazzi sono stati fortemente colpiti dai racconti e dalle immagini dei campi di sterminio";

Primo Circolo Didattico "G. Settanni" di Rutigliano:

"Gli alunni delle classi quinte hanno seguito con commozione la rappresentazione, riflettendo sulle ideologie dei Totalitarismi e particolarmente sulle Leggi razziali emanate dal Fascismo il 5 settembre 1938 che imponevano l'espulsione dalle scuole degli alunni e degli insegnanti ebrei";

Alcuni commenti degli alunni:

Scuola Secondaria di Primo Grado di Cugnoli:

"Al termine dello spettacolo, io e i miei amici siamo rimasti un po' scossi, ma consapevoli che gli "attimi" vissuti quella mattinata ci hanno stimolato delle riflessioni importanti sulla natura umana"

Istituto Comprensivo Resta-De Donato Giannini di Turi:

- "Ho apprezzato molto questa rappresentazione perchè mi ha fatto capire davvero ciò che è successo, con immagini reali e vivide, mi ha insegnato che "perchè il male possa trionfare è sufficiente che il bene non faccia nulla" ;

- "La rappresentazione è stata molto interessante e commovente, ma anche molto triste perché ci ha mostrato quanto dolore hanno provato coloro che hanno vissuto questo inferno";

- "Alla fine di queste immagini, il messaggio a noi ragazzi, cittadini del futuro affinché tutto ciò che è accaduto non possa più succedere, è stato espresso in una sola parola: "EDUCAZIONE";

- "Una citazione mi ha particolarmente toccato: "Affinchè il male vinca basta che i buoni non facciano niente" (Edmund Burke), perché ritengo che uno dei mali della nostra società sia proprio l'indifferenza verso tutto ciò che è ingiusto";

Preside della Scuola Media Statale "Gravante" di Grazzanise:

"Questa Rappresentazione è una preghiera";

LUOGHI E TEMPI:

L'evento può tranquillamente tenersi presso la palestra, auditorium, aula magna o persino corridoio purchè adeguato al numero dei ragazzi, tenendo conto che lo spazio utile all'attore è di soli 3 metri quadrati ed avrà la durata di un'ora.

Nell'ambito della stessa mattinata, se il numero degli alunni lo giustifica, sarà possibile effettuare anche DUE o TRE manifestazioni su una o persino due tematiche diverse.

Si precisa inoltre che, vista la gravità di questa tematica, sono disponibili DUE TIPI DI RAPPRESENTAZIONE:

UNA adatta agli alunni della 5ª elementare e 1ª media in cui è evitata la descrizione dettagliata di quanto avveniva ai forni crematori e le immagini molto "forti",

e L'ALTRA, completa in ogni sua parte, dalla 2ª media alla media superiore.

La durata dei due tipi di rappresentazioni è sostanzialmente uguale.

COSTI:

A titolo di rimborso spese si chiede, direttamente agli alunni: la somma di Euro 5,00 ciascuno.

CONTATTI:

Teodoro Franco, tel: 328-0615209

E-mail: compagniadellamemoria@gmail.com

Sito Web: <https://compagniadellamemoria.wordpress.com/>

“LA GUERRA DIMENTICATA”

“La pace di oggi è frutto della lezione imparata in guerra: teniamone viva la memoria”

A cento anni di distanza ci accorgiamo che, distratti dalla “Seconda”, la “Prima Guerra Mondiale” è stata un’enorme carneficina ingiustamente dimenticata. Una grande lezione non ascoltata abbastanza e pienamente, che ha fatto 9.000.000 di morti, 20.000.000 di feriti, famiglie smembrate e intere generazioni di padri annientate.

L’“Inutile strage” fu definita da Benedetto XV e fu profeta veritiero perché, vent’anni più tardi, il mondo aveva già dimenticato l’amara lezione. A cent’anni dall’inizio di quell’atroce conflitto ci accorgiamo, con grande rammarico se non addirittura con sgomento, che non c’è più nessun reduce che può raccontarci, in maniera diretta e approfondita, quegli eventi nei loro aspetti più quotidiani, le emozioni, le paure e gli episodi memorabili.

E’ quindi proprio con l’intento di colmare questo vuoto che proponiamo una rappresentazione teatrale sulla Grande Guerra in cui l’attore racconta, impersonando un vero reduce, le vicende sconosciute ai libri di storia perché troppo personali e proprio per questo, più intense e più significative, le storie di forza e di umanità dei nostri fanti, le storie di battaglie e di odio verso il nemico, ma sempre e soltanto come dovere e necessità, prontamente trasformato in umana compassione non appena il pericolo cassava. Storie vere, desunte dalle migliaia di lettere dal fronte faticosamente raccolte dalle fonti più disparate, dai resoconti dei più attendibili giornalisti, dai filmati storici, dai libri dei discendenti prossimi dei reduci e, immancabilmente, da approfondite ricerche sul web. Storie, la cui attendibilità storica è stata rigorosamente verificata, unite a formare un unico racconto di ampio respiro, complementare al lavoro del docente, a tratti emozionante e sicuramente coinvolgente grazie anche alle tante foto, video originali e suoni che documentano e accompagnano i vari momenti teatrali.

Un lavoro che rende onore all’eroismo dei nostri nonni, ai milioni di italiani che, partiti senza neanche sapere dove si trovasse sulla cartina il luogo a cui erano stati destinati, vi restarono per sempre marcando col proprio sangue il confine della nostra Patria.

Un lavoro che costringe la coscienza di ognuno di noi a fare i conti con quella che è stata, finora, “la guerra dimenticata”.

“Buono col compagno, il soldato nostro, è buono anche col nemico. Lo ha vinto? Basta! Quando l’avversario non è più in grado di nuocere, diviene un uomo come tutti gli altri”. (Tenente Adolfo Zamboni, II° battaglione, 141° reggimento fanteria).

LUOGHI E TEMPI:

L’evento può tranquillamente tenersi presso la palestra, auditorium, aula magna o persino corridoio purché adeguato al numero dei ragazzi, tenendo conto che lo spazio utile all’attore è di soli 3 metri quadrati ed avrà la durata di un’ora.

Nell’ambito della stessa mattinata, se il numero degli alunni lo giustifica, sarà possibile effettuare anche DUE o TRE manifestazioni su una o persino due tematiche diverse

COSTI:

A titolo di rimborso spese si chiede, direttamente agli alunni: la somma di Euro 5,00 ciascuno.

CONTATTI:

Teodoro Franco, tel: 328-0615209

E-mail: compagniadellamemoria@gmail.com

Sito Web: <https://compagniadellamemoria.wordpress.com/>

ALLA CORTESE ATTENZIONE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO E DEI DOCENTI

Oggetto: RAPPRESENTAZIONE TEATRALE SULL'UNITA' D'ITALIA.

“QUI SI FA L’ITALIA O SI MUORE”

“Un Paese che non proclama forte i propri valori è un Paese pronto per l’oppressione e la servitù” (Giovanni Battista Tenani, patriota);

Il 23 novembre 2012 il Senato ha approvato la Legge n. 222 che istituisce, per il 17 marzo, la “Giornata Nazionale Dell’Unità D’Italia, della Costituzione, dell’Inno Nazionale e della Bandiera”.

LA LEGGE RENDE OBBLIGATORIO LO STUDIO E LA CONOSCENZA DELL’INNO DI MAMELI A SCUOLA al fine di

A tal fine, la Compagnia Della Memoria, già attivissima e conosciuta nelle scuole di ogni ordine e grado sul territorio nazionale per i sempre apprezzatissimi lavori presentati, corre in aiuto a tutte quelle scuole che sentono l'esigenza di sottolineare l'importanza dell'Unità Nazionale attraverso un evento concreto e memorabile proponendo una RAPPRESENTAZIONE TEATRALE sull'Inno Nazionale che, in linea con le indicazioni di legge, è più che mai necessario in questo particolare momento storico.

L'orgoglio e l'importanza di essere italiani, la conoscenza dei fatti e delle circostanze che hanno reso possibile l'unità nazionale, i personaggi che hanno lavorato instancabilmente a tale grandioso progetto, le figure minori, i tentativi falliti, il Tricolore, le lettere dei martiri, sono solo alcuni dei temi trattati attraverso l'analisi e la spiegazione del nostro Inno che, alla fine, sarà finalmente imparato, capito e cantato da tutti nella versione integrale.

Immagini, diapositive e filmati accompagneranno l'attore nella vivace interpretazione.

LUOGHI E TEMPI:

L'evento può tranquillamente tenersi presso la palestra, auditorium, aula magna o persino corridoio purché adeguato al numero dei ragazzi, tenendo conto che lo spazio utile all'attore è di soli 3 metri quadrati ed avrà la durata di un'ora. Nell'ambito della stessa mattinata, se il numero degli alunni lo giustifica, sarà possibile effettuare anche DUE o TRE manifestazioni su una o persino due tematiche diverse.

COSTI:

A titolo di rimborso spese si chiede, direttamente agli alunni: la somma di Euro 5,00 ciascuno.

CONTATTI:

Teodoro Franco, tel: 328-0615209

E-mail: compagniadellamemoria@gmail.com

Sito Web: <https://compagniadellamemoria.wordpress.com/>

ALLA CORTESE ATTENZIONE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO E DEI DOCENTI

Oggetto: Rappresentazione Teatrale sulle Mafia

“IL SILENZIO È MAFIA”

A quarant'anni dalla morte di Peppino Impastato, ed a 25 da quella di Don Pino Puglisi, un lavoro sulla Criminalità Organizzata è più che mai necessario per parlare di Mafia e mostrare le contraddizioni e le assurdità di una scelta di vita criminale.

LA TEMATICA

La rappresentazione teatrale si basa sul bellissimo lavoro letterario autobiografico “A Famigghia” del dott. Vincenzo Carrozza.

Egli, figlio di un potente Padrino della Calabria, abbraccia fin dall'infanzia, in maniera automatica ed inconsapevole, il ruolo già scritto per sé in seno alla Società Criminale.

Recante un neo a forma di croce sulla spalla sinistra, egli porta “Il Segno del Cavaliere Errante”, quello di S. Giorgio e di Orlando, che lo predestina al raggiungimento del massimo livello della scala gerarchica criminale e che lo vuole divulgatore, in giro per il mondo, dei principi mafiosi.

Parallelamente al conseguimento della maturità scientifica, seguirà la strada obbligata in cui si trova catapultato, riuscendo persino a ricoprire un ruolo importante e decisivo in seno alle “Famigghie” di 'Ndrangheta, ruolo, che lo obbliga a comportamenti e scelte che ha via via imparato a digerire ed accettare vivendo in quel contesto criminale. Nel suo momento di massima ascesa, però, durante un'azione illegale, viene sorpreso dalle Forze dell'Ordine che lo assicurano alla Giustizia per qualche anno.

Decide, così, di sfruttare quel momento di “pausa” dal mondo travagliato e pericoloso a cui apparteneva suo malgrado, per proseguire gli studi e cambiare radicalmente il corso della sua vita: si impegna duramente con la stessa intelligenza e costanza con cui precedentemente si dedicava nel percorso mafioso e consegue, così, una laurea in Medicina e Chirurgia.

Attualmente, oltre a svolgere brillantemente la sua professione di chirurgo, ha scritto diversi libri, è diventato Paladino della Legalità e tiene, in tutta Italia, conferenze e dibattiti sul tema, con l'obiettivo di indicare la “Retta Via” ai giovani.

LA RAPPRESENTAZIONE

La rappresentazione teatrale consiste nel racconto, che l'attore fa in prima persona, della vicenda su scritta. Brevi filmati di testimonianze dei figli delle vittime di Mafia e testimoni di giustizia arricchiranno il messaggio finale che il Lavoro intende dare e che consiste nel convincere dell'assoluta non convenienza di una scelta di vita criminale, anche a tutela della propria discendenza.

LUOGHI E TEMPI:

L'evento può tranquillamente tenersi presso la palestra, auditorium, aula magna o persino corridoio purchè adeguato al numero dei ragazzi, tenendo conto che lo spazio utile all'attore è di soli 3 metri quadrati ed avrà la durata di un'ora. Nell'ambito della stessa mattinata, se il numero degli alunni lo giustifica, sarà possibile effettuare anche DUE o TRE manifestazioni su una o persino due tematiche diverse.

COSTI:

A titolo di rimborso spese si chiede, direttamente agli alunni: la somma di Euro 5,00 ciascuno.

CONTATTI:

Teodoro Franco, tel: 328-0615209

E-mail: compagniadellamemoria@gmail.com

Sito Web: <https://compagniadellamemoria.wordpress.com/>